



LA RIFORESTAZIONE 2021

Per l'Italia 2,5 milioni di alberi Capofila il Trentino Alto Adige

Cavestri, Ceci, Mazzei — pagine 8-9



496
Progetti

Le iniziative

Il numero di progetti realizzati o in corso di realizzazione nel 2021 e nel primo trimestre 2022

4.325
Ettari

Il territorio interessato

L'estensione delle nuove aree verdi sorte grazie agli interventi già realizzati

2,5
Milioni

Le piantumazioni

Il numero di alberi messi a dimora durante il 2021 e nel primo trimestre del 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



185509



Piantati 2,5 milioni di alberi Dote verde per l'ecosistema

Rapporto AzzerCO₂-Legambiente. Nel 2021 in Italia messe a dimora nuove piante su un territorio di 4.325 ettari. I benefici economici e sociali valgono 22 milioni di euro l'anno. Fondi pubblici e privati

Pagina a cura di
Bianca Lucia Mazzei

Sono stati quasi 2,5 milioni gli alberi piantati nel 2021 e nel primo trimestre 2022. E l'impatto economico che le nuove superfici arboree sono in grado di generare è di oltre 22 milioni di euro l'anno.

A scattare questa fotografia è il secondo Atlante per la forestazione messo a punto per il Sole 24 Ore da AzzerCO₂ (società per i servizi energetici) e Legambiente che ha censito 496 progetti realizzati su 4.325 ettari di territorio (per il primo si veda il Sole 24 Ore dell'11 ottobre 2021). Quest'anno la mappatura ha riguardato sia gli interventi finanziati con fondi pubblici grazie ai quali è stato realizzato quasi il 95% delle nuove piantumazioni, che le messe a dimora effettuate con risorse private.

Il rapporto calcola anche l'impatto economico delle piantumazioni in termini di regolamentazione del clima, miglioramento della qualità dell'aria, incremento delle attrattività turistiche e culturali. «Piantare alberi dice il presidente di Legambiente, Stefano Ciafani - soprattutto nelle

aree urbane, è efficace per mitigare il cambiamento climatico. Ma bisogna anche ridurre i combustibili fossili e mantenere efficienti gli ecosistemi naturali. E Legambiente celebra ogni anno la Festa dell'Albero (che quest'anno è partita il 19 novembre e si chiude oggi) proprio per dimostrare che possiamo prenderci cura del pianeta con azioni semplici».

Il diffondersi degli interventi di forestazione, su cui punta anche il Pnrr (si veda l'articolo in basso) rischia però di scontrarsi con un'offerta di piante insufficiente rispetto all'aumento delle richieste e con le difficoltà di attecchimento, causate dai cambiamenti climatici e, in particolare, dalle prolungate assenze di precipitazioni.

Numeri e territori

La maggior parte delle piantumazioni, sia pubbliche che private, si concentra nelle Regioni del Centro-Nord. Nel pubblico, sono Emilia Romagna e Trentino Alto Adige a detenere il record di alberi messi a dimora nel corso del 2021 (quasi 600mila ciascuna). In Emilia Romagna il progetto Mettiamo le radici nel futuro, punta a piantare 4,5 milioni di alberi entro il 2023. In Trentino Alto Adige, invece, la maggior parte degli interventi riguarda le aree devastate nel 2018 dalla tempesta Vaia.

Nel privato è la Lombardia a guidare la classifica grazie soprattutto al progetto ForestaMi coordinato dal Comune di Milano che gestisce sia la raccolta dei finanziamenti che le opere: nel 2021 sono stati piantati oltre 29mila alberi e l'obiettivo complessivo è di tre milioni di piante.

I benefici economici

Per calcolare i benefici economici, il Rapporto si basa sugli studi relativi all'economia degli ecosistemi e su un database internazionale che valuta gli effetti positivi generati dagli interventi ambientali e ne quantifica il va-

lore. Da queste analisi emerge che ogni nuovo ettaro di superficie arborea è in grado di generare benefici eco-sistemici per oltre 5.200 euro l'anno. Le ricadute sulla qualità dell'aria valgono, ad esempio, 1.338 euro, quelle su turismo, arte e creatività 553 euro, mentre lo stoccaggio del carbonio (e quindi la regolazione del clima) produce 404 euro annui.

Le difficoltà

La realizzazione degli interventi deve però fare sempre di più i conti con la disponibilità di piante. «Soprattutto gli interventi pubblici si scontrano con l'esiguità dei vivai forestali, oggi non in grado di fornire un sufficiente numero di piante», spiega Sandro Scollato, amministratore delegato di AzzerCO₂.

Le alte temperature estive e l'aumento della siccità, oltre a ridurre i periodi in cui effettuare le piantumazioni, mettono anche a rischio la sopravvivenza dei nuovi impianti e accrescono la necessità di gestione e monitoraggio, in particolare nella fase subito successiva alla messa a dimora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La maggior parte dei progetti riguarda Regioni del Centro-Nord: Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna in testa

Premio data journalism ad «Alberi», il longform di Lab24



I NODI
Carenza di piante rispetto alla richiesta e aumento della siccità mettono a rischio le iniziative

Il verde urbano spinge lo sviluppo delle città
"Alberi", il longform di Lab24, l'area visual del Sole 24 Ore realizzato in collaborazione con Dalk - Data Talk, ha vinto il premio data journalism del

Glocal festival, il festival del giornalismo digitale che si è svolto a Varese dal 10 al 12 novembre scorso. A partire da un'analisi dei dati e passando per gli obiettivi del Pnrr, l'articolo, corredato da

illustrazioni, grafici e mappe, spiega perché gli alberi, e il verde urbano in generale, rappresentino uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo delle città in un'ottica sostenibile





Le iniziative virtuose pubbliche e private

Lazio

Dalla Regione 12 milioni per il progetto Ossigeno

Sono 33.286 gli alberi piantati nel 2021 nell'ambito del progetto Ossigeno della Regione Lazio, partito lo scorso anno e che ha l'obiettivo ambizioso di arrivare a sei milioni di alberi nel giro di tre anni. Finanziato con 12 milioni di euro (di cui dieci già stanziati) riguarda tutti e cinque i capoluoghi di provincia (Roma, Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti) e punta a contrastare i cambiamenti climatici, mitigare le isole di calore, tutelare la biodiversità, coinvolgere la cittadinanza nella cura del bene comune e abbattere l'inquinamento.

I beneficiari sono pubbliche amministrazioni, associazioni di cittadini, scuole, ospedali, parchi, edilizia residenziale pubblica e soggetti privati, tra i quali anche aziende agricole agrituristiche. Due le manifestazioni di interesse già bandite.

Valore economico generato all'anno: 347.595 euro

Oasi urbane

Far crescere i giardini in dieci grandi città

Finanziato dall'Associazione nazionale Coop (Ancc-Coop), "Oasi Urbane" è un progetto nazionale che ha portato alla messa a dimora, nel 2021, di 10mila alberi in dieci città italiane: Milano, Torino, Genova, Ancona, Firenze, Piacenza, Bari, Livorno, Perugia, Roma.

Si tratta di un piano di forestazione urbana che si è posto il triplice obiettivo di accrescere gli spazi verdi delle città, ridurre le emissioni di CO₂ e riqualificare aree abbandonate o degradate, coinvolgendo giovani, soci, volontari e dipendenti. Il progetto che ha riguardato più di dieci ettari, intende incrementare il verde urbano e promuovere le relazioni sociali, creando aree di aggregazione e contatto con la natura per bambini e adulti.

Valore economico generato all'anno: 52.215 euro

Parco del Vesuvio

Riqualificati 3,2 ettari bruciati dagli incendi

Ricostituire l'ecosistema del Parco nazionale del Vesuvio, spesso danneggiato dagli incendi non solo restaurando la situazione precedente e salvaguardando la biodiversità, ma anche inserendo specie autoctone più in grado di resistere ai roghi (ad esempio lecci, roverella ed aceri). È l'obiettivo del progetto realizzato nel 2021 in un'area di 3,2 ettari situata all'interno della Riserva forestale Tirone-Alto Vesuvio (Comune di Ottaviano - Napoli), in cui sono stati piantati 2.650 alberi grazie ai fondi messi a disposizione dalle aziende Automar, Arcafondi e Mellin. La Riserva, istituita nel 1977, protegge la parte intorno al cratere ed è gestita dal Gruppo carabinieri forestali. Si tratta di un territorio di natura vulcanica, spesso colpito da incendi ma caratterizzato da una forte biodiversità (oltre 800 specie arboree differenti).

Valore economico generato all'anno: 16.709 euro

Emilia Romagna

«Mettiamo radici» pianta 587mila alberi

Sono oltre 587mila gli alberi piantati nel 2021 dalla regione Emilia Romagna, nell'ambito dell'iniziativa Mettiamo radici per il futuro, partita nel 2020 con l'obiettivo di piantare 4,5 milioni di alberi in quattro anni, uno per ogni residente.

Per consentire a ogni Comune, scuola, associazione o cittadino di contribuire al progetto, la Regione ha accreditato, tramite bando, vivai distribuiti in tutto il territorio e realizzato un'opera di divulgazione, con video-pillole esplicative su come curare le piante. Dopo una partenza complicata dall'emergenza pandemica, nel 2021 sono stati piantati 587.088 alberi su una superficie di 1.174 ettari. Gli interventi puntano a estendere la superficie boschiva, creare infrastrutture verdi nelle città e ripristinare l'ecosistema naturale in pianura.

Valore economico generato all'anno: 6.130.041 euro



Altopiano della Marcesina

Nuova vita a 26 ettari distrutti da Vaia nel 2018

Nel 2021 con la messa a dimora di 50mila alberi sono stati riforestati 26 ettari dell'altopiano della Marcesina, ricadenti nel Comune di Grigno (Trento) e duramente colpiti dalla tempesta Vaia che devastò Dolomiti e Prealpi venete nell'ottobre del 2018. La tempesta distrusse oltre 600 ettari della proprietà boschiva del Comune di Grigno. L'Azienda provinciale per le foreste demaniali ed il Servizio foreste avevano già avviato la messa a dimora di decine di migliaia di piantine nel 2020 ma è nel 2021 che sono riusciti a piantumare oltre 50mila alberi tra cui larice, acero di monte, faggio, abete rosso.

Il progetto è stato finanziato dal Comune di Grigno, dall'Azienda provinciale per le foreste demaniali, dal Servizio foreste, e dall'associazione di volontariato Operazione Mato grosso.

Valore economico generato all'anno: 135.759 euro

Biodiversità solidale

Orti e frutteti rivitalizzano i terreni abbandonati

Recuperare terreni abbandonati e valorizzare l'agricoltura sostenibile è l'obiettivo di Ortofrutteto solidale, un progetto che unisce la tutela della biodiversità all'inclusione sociale, poiché coinvolge categorie fragili come migranti, disabili e donne vittime di violenza. Prevede la realizzazione di orti e frutteti sui terreni di cooperative agricole, associazioni di volontariato e cooperative sociali, in tutta Italia. Nel 2021 ne sono stati realizzati 27 e gli alberi messi a dimora sono stati 2mila su circa otto ettari. I finanziamenti sono arrivati dalla multinazionale Procter & Gamble, dalla donazione di Alessandro Gassmann dei proventi del suo ultimo libro all'associazione Kyoto Club e da AzzerCO2.

Valore economico generato all'anno: 41.772 euro

Cessalto (Treviso)

Nasce una Food Forest per produrre cibo e legna

Una Food Forest è un sistema boschivo creato al fine di produrre cibo, fibre e legna da ardere. In Veneto, a Cessalto, in provincia di Treviso, in un'area di 2,26 ettari, in precedenza usata per coltivare cereali la società agricola Natura7 ha realizzato il progetto "Bosco Nico", un'opera di riforestazione che punta soprattutto sulla produzione di miele e sulla raccolta di alimenti di origine forestale (come frutta e foglie commestibili). Nel 2021 sono stati messi a dimora 4.300 alberi (in particolare carpino bianco, farnia, frassino meridionale, nocciolo, tiglio, biancospino, sambuco, melo, prugnolo, ginepro e fico). I finanziatori (Supermercati Ali, Delta Macchine, Begreenintelligent e privati cittadini) hanno investito attraverso la piattaforma di crowdfunding WOWnature, gestita da Etifor.

Valore economico generato all'anno: 11.800 euro

Bologna, Milano e Roma

Case dei fiori per attirare gli insetti impollinatori

Oasi di biodiversità capaci di attrarre e proteggere gli insetti impollinatori. Le Case dei Fiori Colussi sono le iniziative realizzate a Milano, Roma e Bologna, grazie ai fondi messi a disposizione dallo storico marchio alimentare e alla collaborazione degli istituti scolastici. Protagonisti del progetto sono stati infatti 300 bambini e ragazzi che, nel 2021, hanno messo a dimora 300 piantine e arbusti (fra cui ginestra, lavanda, corbezzolo e fillirea) e altrettanti ne hanno portate a casa (all'interno di kit di biodiversità) in modo da proseguire l'impegno per la sostenibilità. Nelle tre città i ragazzi hanno inoltre partecipato a lezioni di educazione ambientale.

I giardini, sorti su un'area di 5mila metri quadrati, creano ambienti "ospitali" per gli insetti impollinatori, come api, farfalle e bombi.

Valore economico generato all'anno: 2.610,5 euro



La mappa delle piantumazioni in Italia

Numero di alberi messi a dimora nel periodo 2021-primo trimestre 2022 e valore annuo degli effetti positivi sociali ed economici degli interventi.

REGIONE	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE ALBERI	TOT. VAL. SERVIZI In mgl €	REGIONE	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE ALBERI	TOT. VAL. SERVIZI In mgl €
Trentino A.A.	599.598	1.500	601.098	6.277,28	Abruzzo	8.682	0	8.682	90,67
Emilia R.	587.088	10.548	597.636	6.241,12	Puglia	nd	8.255	8.255	86,21
Calabria	550.000	0	550.000	2.610,76	Valle D'Aosta	2.907	0	2.907	30,36
Friuli V.G.a	184.099	1.300	185.399	1.936,13	Marche	nd	2.893	2.893	30,21
Lombardia	62.254	61.109	123.363	1.288,28	Liguria	0	1.800	1.800	18,79
Piemonte	114.487	5.700	120.187	1.255,12	Sicilia	nd	1.200	1.200	12,53
Campania	80.000	2.500	82.500	861,55	Basilicata	0	500	500	5,22
Umbria	73.764	0	73.764	770,32	Molise	0	0	0	-
Lazio	33.286	10.552	43.838	457,80	Sardegna	0	0	0	-
Toscana	25.855	16.591	42.446	443,26	TOTALE	2.332.685	129.983	2.462.668	22.584,7
Veneto	10.665	5.535	16.200	169,18					

(*) Per quanto riguarda il settore pubblico: Molise, Sardegna e Liguria non hanno realizzato interventi. La Basilicata ha approvato interventi nella primavera 2022 per una superficie di 586 ettari, non inseriti perché fuori dal periodo considerato. Marche Puglia e Sicilia non hanno risposto. Fonte: Rapporto AzzerCO₂ e Legambiente (con la collaborazione della Compagnia delle Foreste)